

# P H T O S O P H I A



RIVISTA DI CULTURA E FORMAZIONE FOTOGRAFICA  
n. 28 Gennaio - Febbraio 2018

# EDITORIALE

di Silvio Mencarelli



## Ciclo continuo

Dovrei iniziare, come di consuetudine nel nuovo anno, parlando di [cambiamento](#) oppure di rinascita e innovazione, magari per cambiare qualcosa della nostra vita che non ci piace, per migliorarci ... Ma non lo farò.

Ironizzando penso invece alla vita come una specie di “nevrosi ossessiva”, che [si ripete](#) giorno dopo giorno, sempre con gli stessi ritmi, almeno per la maggioranza degli esseri viventi, le stesse abitudini consolidate, le stesse certezze e incertezze. Ed è per questo che diventa importante decidere di fare nella propria vita quello che si vuole, o meglio ancora, fare della [propria vita](#) il proprio ideale.

Quando guardo la televisione, comodamente seduto sul divano, e vedo centinaia e centinaia di persone che scappano ogni giorno non solo dalla routine ma dalle tragedie della loro vita, penso che sono stato molto fortunato a nascere in [Europa](#) e che sicuramente anch’io farei lo stesso al posto loro, sperando in una vita migliore; tanto è sicuro che non avrei nulla da perdere, abbagliato dal sogno di una vita all’occidentale.

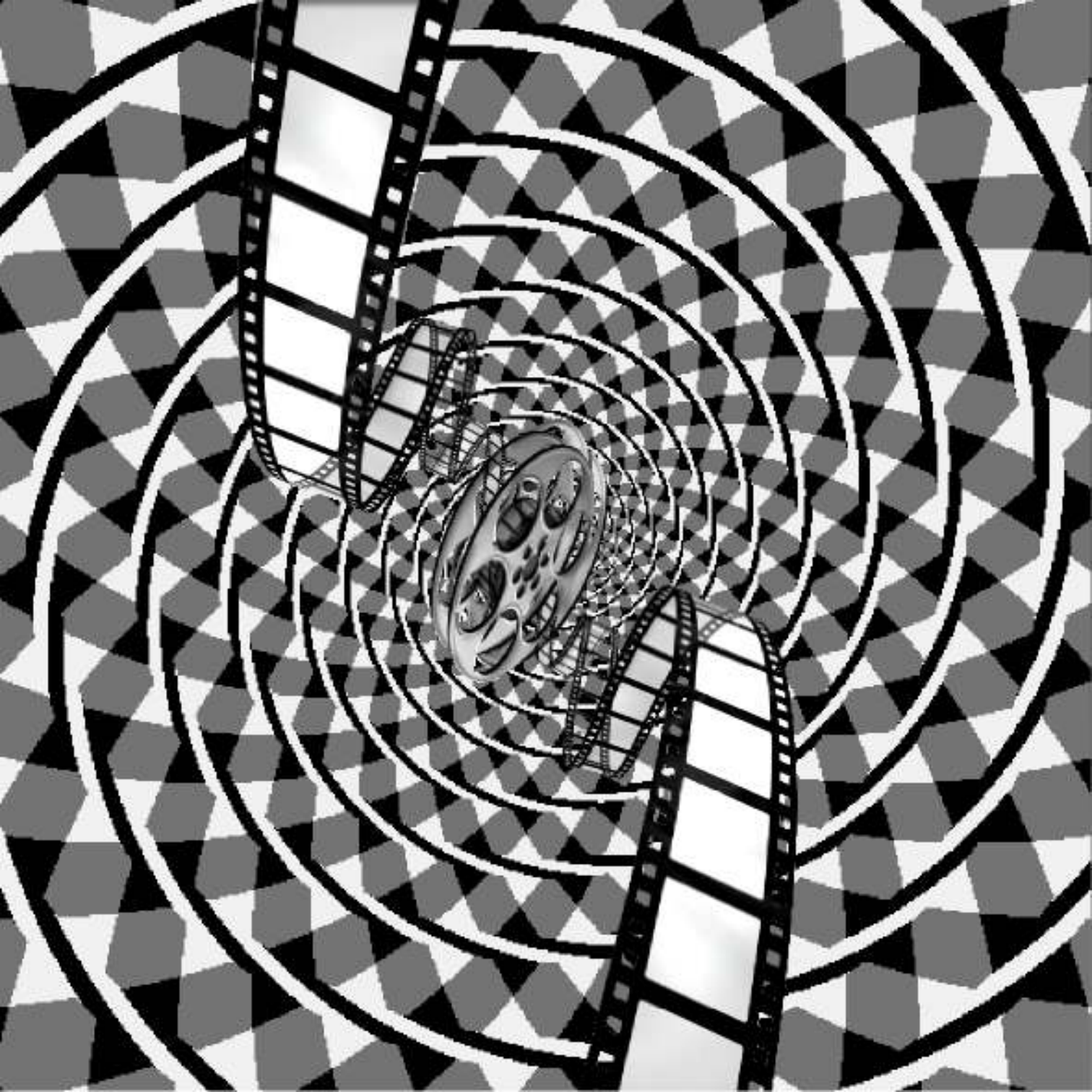
Certo spesso è difficile da capire soprattutto quando abbiamo difficoltà già noi a costruire giorno dopo giorno la nostra [vita ideale](#), ma questa è una caratteristica dell’essere umano. La vita ideale, così come uno se la immagina, difficilmente esiste; ma è la visione della realtà che cambia dal punto di vista in cui la si osserva. Le circostanze correnti, la propria [cultura](#), il proprio vissuto, lo [stato d’animo](#) attuale, tutto concorre alla [formazione](#) del nostro pensiero temporaneo, e alla [nostra visione del reale](#); condizionando spesso anche in modo permanente, la nostra esistenza.

Questo ci potrebbe indurre a pensare che la realtà non sia Una ma siano molteplici, ma in effetti solo le [visioni](#) della realtà sono molteplici, mentre la Realtà, quella vera, è solo Una e sta lì di fronte a noi per un solo attimo, o meglio per un susseguirsi infinito di attimi in cui tutto può succedere e cambiare.

Quello che chiamiamo realtà, miscelata al susseguirsi infinito degli attimi osservati dal nostro punto di vista, è in sostanza la nostra vita. Proprio come il susseguirsi di [immagini](#) statiche ma che viste in successione veloce creano [un film](#).

Vale allora la pena di osservarla bene la nostra vita e soprattutto osservarla dal punto di vista che ci sembra migliore, magari più [costruttivo](#), cercando di essere critici ma obbiettivi, ricordandoci che sarà sempre la scelta del nostro punto di vista a condizionare la nostra vita-realtà.

In questo numero cercheremo di confrontare [visioni diverse](#) tra autori completamente differenti tra loro, amplificando il [confronto](#) e cercando sempre visioni nuove e molteplici delle cose. Buona lettura.



# PHOTOSOPHIA®

## Rivista di Cultura e Formazione Fotografica

EDITORE: Libera Accademia di Roma  
Associazione di promozione sociale  
[www.accademialar.it](http://www.accademialar.it)

**Direttore**  
Silvio Mencarelli

**Capo Redattore**  
Gianni Amadei

**Redazione:**  
Cristina Cori, Roberto Frisari, Carola Gatta, Lidia Laudenzi,  
Elisabetta Tufarelli, Jacqueline Simon.

**Ideazione e progettazione grafica**  
Silvio Mencarelli

In copertina "Roma Metafisica EUR"  
Foto Mario Vani  
in terza pagina "False spirali e pellicola"  
Illustrazione Silvio Mencarelli

N. 28 Gennaio – Febbraio 2018  
Periodico bimestrale  
[www.photosophia.it](http://www.photosophia.it)  
[photosophia@libero.it](mailto:photosophia@libero.it)

*Photosophia è una rivista digitale registrata al Tribunale di Roma in data 23 luglio 2014 n. 197/2014*

[www.photosophia.it](http://www.photosophia.it)

# SOMMARIO

[SILVIO MENCARELLI – Ciclo continuo - EDITORIALE](#)

[MARIO VANI - Roma Metafisica](#)

[GIAN PAOLO BARTALESI – Vortici – Photo & Geometrie](#)

[PERUGIA SOCIAL PHOTO FEST - Photo & Rassegne](#)

[PREMIO FOTOGRAFICO Pietro Silva 2017 – Photo & Concorsi](#)

[GIANNI AMADEI – Il Portfolio fotografico - Photo & Formazione](#)

[BASSANO ROMANO – Un paese da scoprire – Photo & Progetti](#)

[ROBERTO FRISARI - “Tonino Delli Colli, mio padre” – Photo & Libri](#)

[MANFREDI DE NEGRI – “Con il tram 19 da una parte all’altra” – Photo & Cronaca](#)

[JACQUELINE SIMON – Perché festeggiamo così il Natale? - Photo & Cultura](#)

[LUGANOPHOTO DAYS - Cambiamenti climatici: realta' e finzione – Photo & Clima](#)

[GIANNI AMADEI – La suggestione delle Langhe – Photo & Regioni](#)

[ALBA GUARDATI - LISBONA – Suggestioni e magie – Photo & Viaggio](#)

[CRISTINA CORI – Iran 3^ Parte - Photo & Società](#)

[ALESSANDRA PEDICONI – IVIEW – Photo & Arte](#)

[PAOLO GRASSI - Architettura della fotografia - Photo & Libri](#)

[INSTAGRAM FOTOCONTEST - a cura di Carola Gatta - Photo & Instagram](#)

### Arte e architettura nel volume “ARCHITETTURA DELLA FOTOGRAFIA”

Il volume illustra la fotografia d'arte di Paolo Grassi evidenziando i punti di contatto con l'architettura. Identici gli elementi strutturali, funzionali ed estetici.

Il testo mette a raffronto i linguaggi fotografici, artistici e architettonici a partire dalle prospettive bibliografiche di Umberto Eco, Le Corbusier, Pierre Restany.

Il volume è idealmente destinato a un pubblico che spazia dagli appassionati di fotografia, agli amanti del graphic-design, ai collezionisti d'arte che potranno apprezzare il metodo di lettura semantica delle immagini fotografiche proposto dall'autore. E' inoltre illustrato, attraverso una rassegna di fotografie abbinate a testi, il percorso fotografico dell'artista iniziato alla fine degli anni '70 del Novecento, nei suoi sviluppi che vanno: dalla ricerca grafica, allo studio del corpo in movimento, alla lettura del paesaggio e delle forme architettoniche nello spazio urbano.

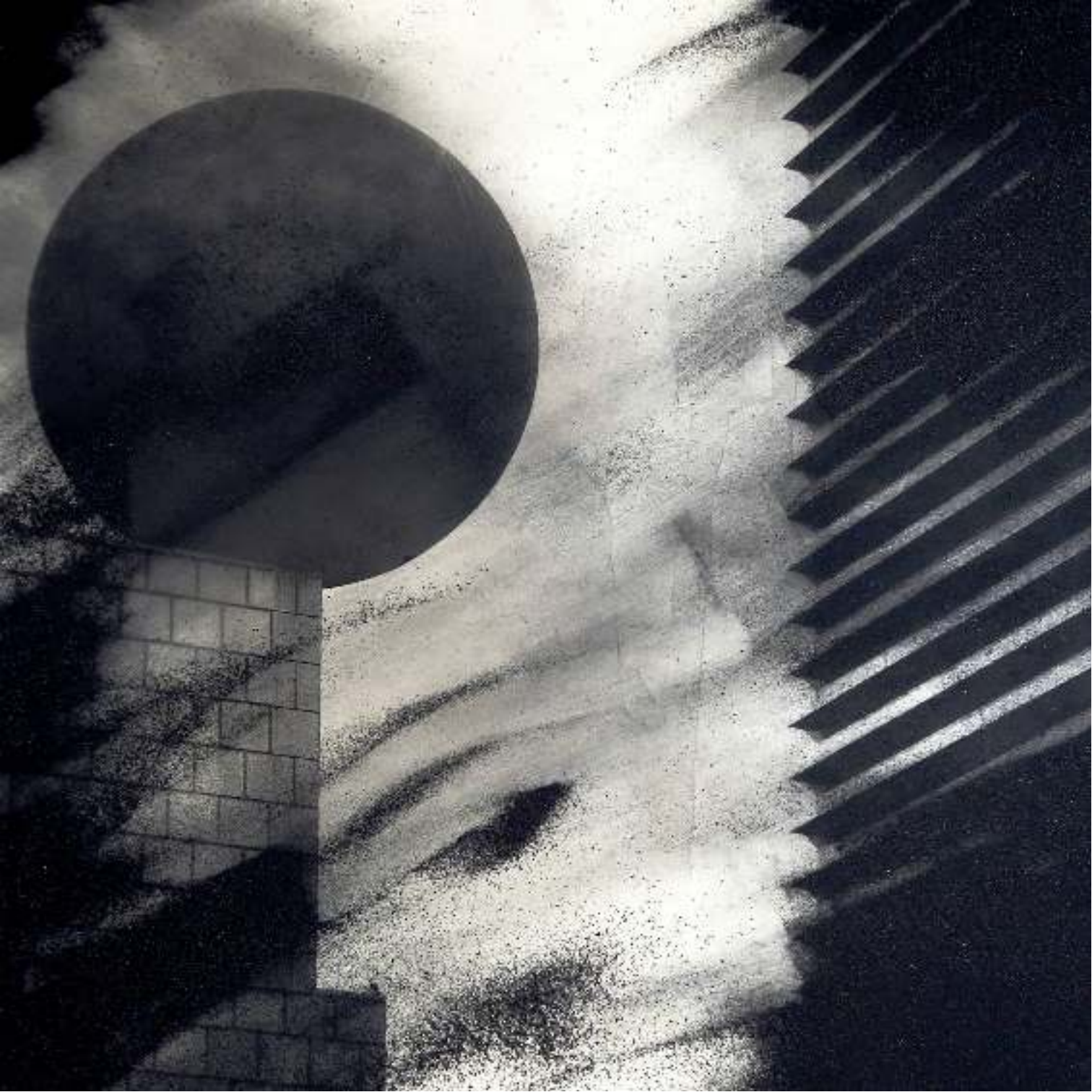
Ampio spazio del volume è dedicato alle opere uniche contemporanee del progetto “Da fuoco e acqua” realizzate per mezzo della stampa manuale in resino-pigmentype (derivata dalla resinotipia), tecnica che consente di mettere in evidenza l'essenza e la matericità e permette di ottenere esemplari unici non riproducibili.

La versione cartacea è caratterizzata da un design grafico che bilancia il testo e le numerose fotografie. Tale design grafico è godibile solo in gran parte nell'ebook in formato PDF (a causa delle limitazioni tecniche, non è fruibile nei formati Epub e Mobi).

Il libro è acquistabile in tutte le librerie italiane e nelle principali librerie online tra le quali IBS, Amazon e La Feltrinelli.



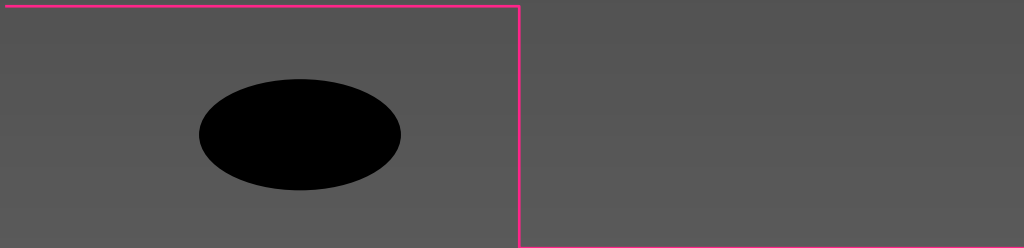




*Nella pagina precedente **Balance 56x75 cm.** Resino-pigmentype (resinotipia). Performance in fase di stampa (foto di copertina).*

*Con un processo unico, basato su elementi archetipici e sull'antica tecnica della resinotipia, rivista in chiave eco friendly, l'autore, servendosi di pigmento nerofumo e acqua interpreta i segni del reale in un percorso espressivo.*

*In "Balance" due diverse architetture dialogano fra loro in una composizione volumetrica plastica astratta dal contesto. Tale sensazione è creata dal gioco di luci e ombre modellate dal pennello direttamente sulla superficie del foglio.*



### **Biografia dell'autore**

Maurizio Paolo Grassi nasce in Toscana a Carrara nel 1961. Sin dall'infanzia frequenta i laboratori di lavorazione del marmo, dove ha modo di vedere come nasce la scultura che Michelangelo definiva arte "che si fa per forza di levare". E' in questo periodo che sviluppa la concezione della fotografia come processo di rimozione del superfluo.

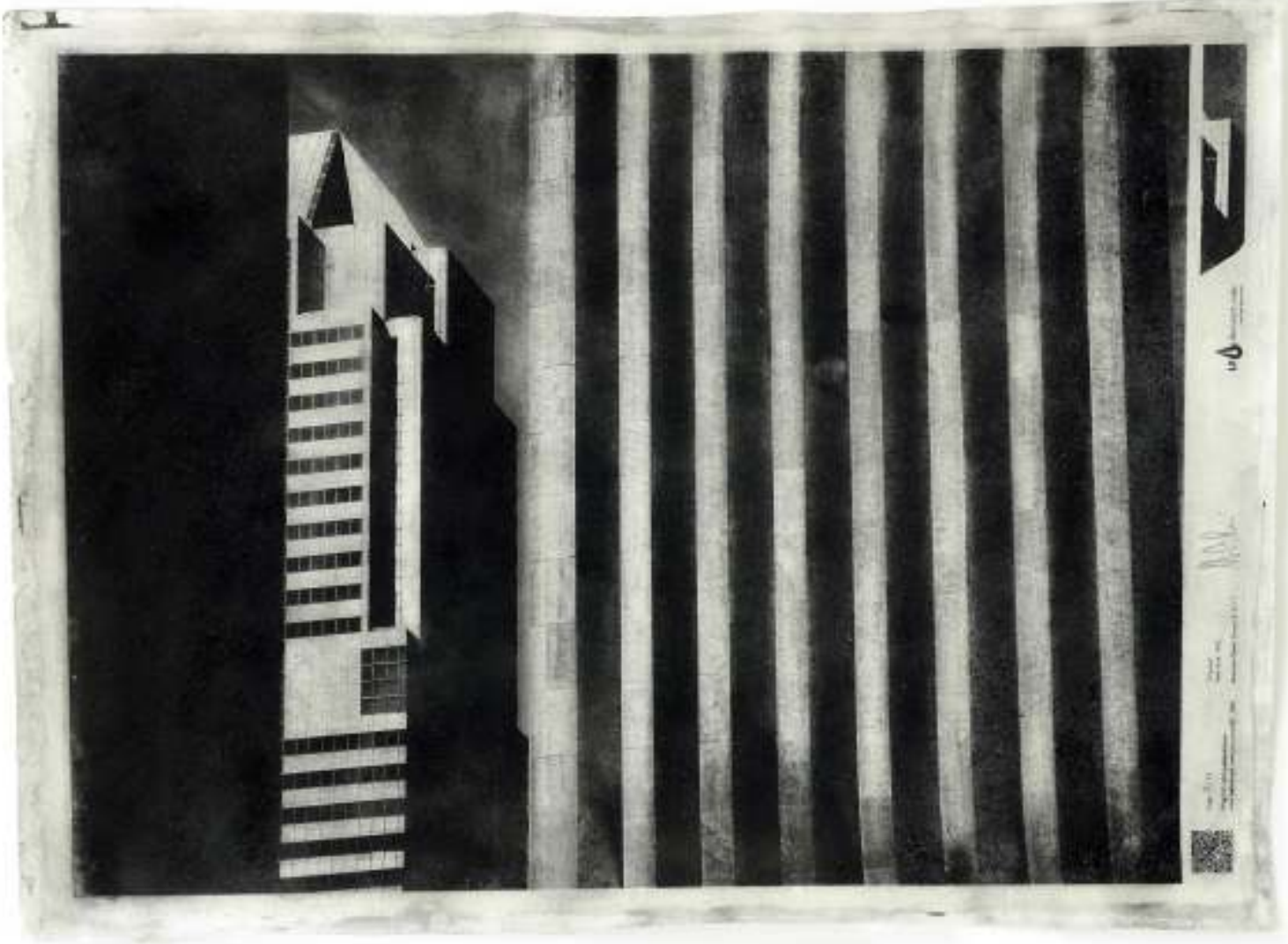
Nella metà degli anni '70 del '900 inizia un percorso artistico che utilizza il linguaggio fotografico come strumento di ricerche legate ai temi grafici del paesaggio e delle persone.

Si laurea in architettura nel 1988 all'Università di Firenze con il professor Alberto Breschi, con una tesi sull'archeologia industriale. Negli anni successivi affianca il lavoro di architetto alla ricerca fotografica sviluppando una serie di temi artistici dedicati alla lettura del paesaggio e al colore nelle città.

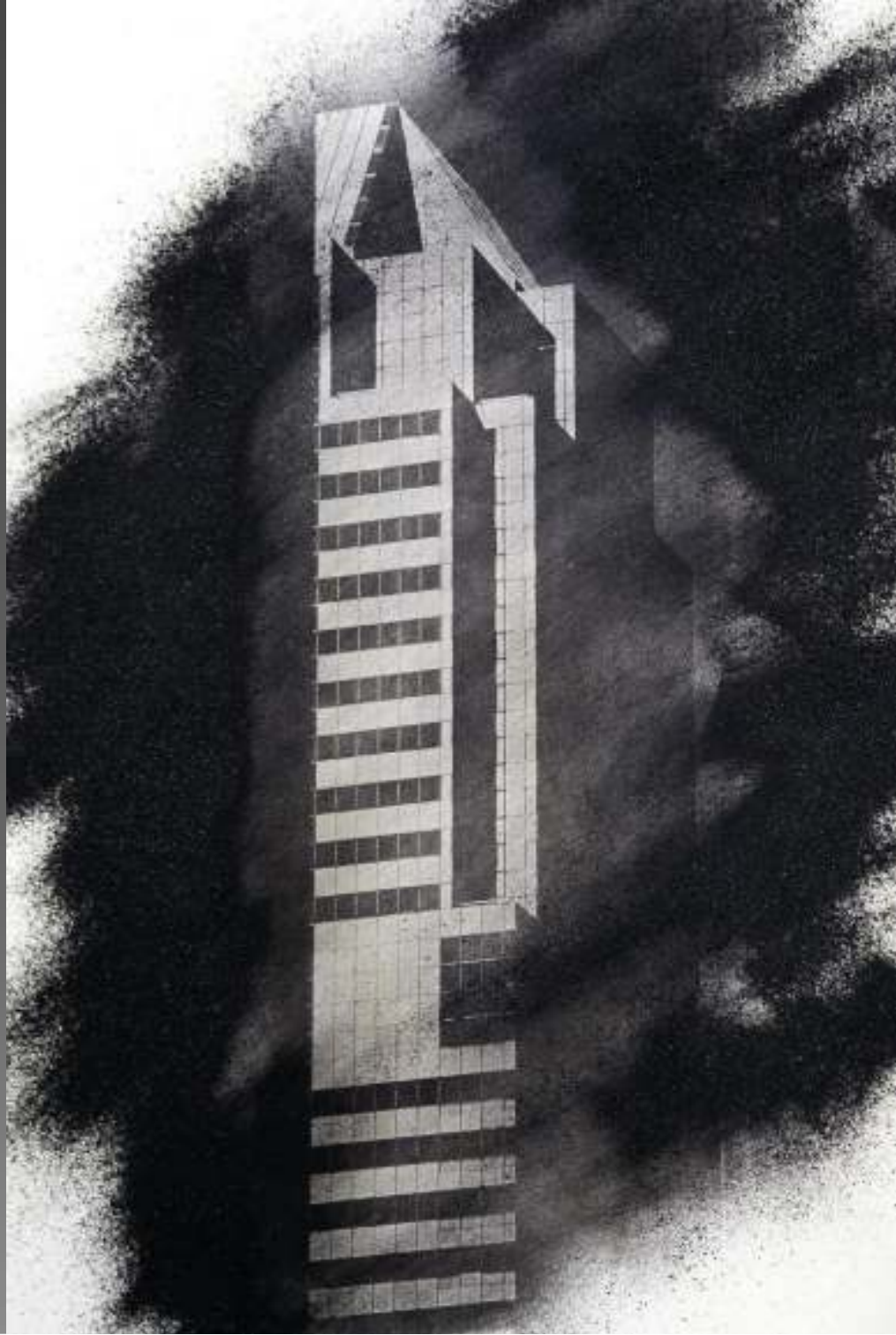
Nel 2016 mette a punto un nuovo metodo di stampa fotografica denominato "resino-pigmentype". Utilizzando tale processo realizza opere monocromatiche stampate su carta per acquerello sensibilizzata e trattata manualmente creando effetti sorprendenti e stampe sempre diverse le une dalle altre.

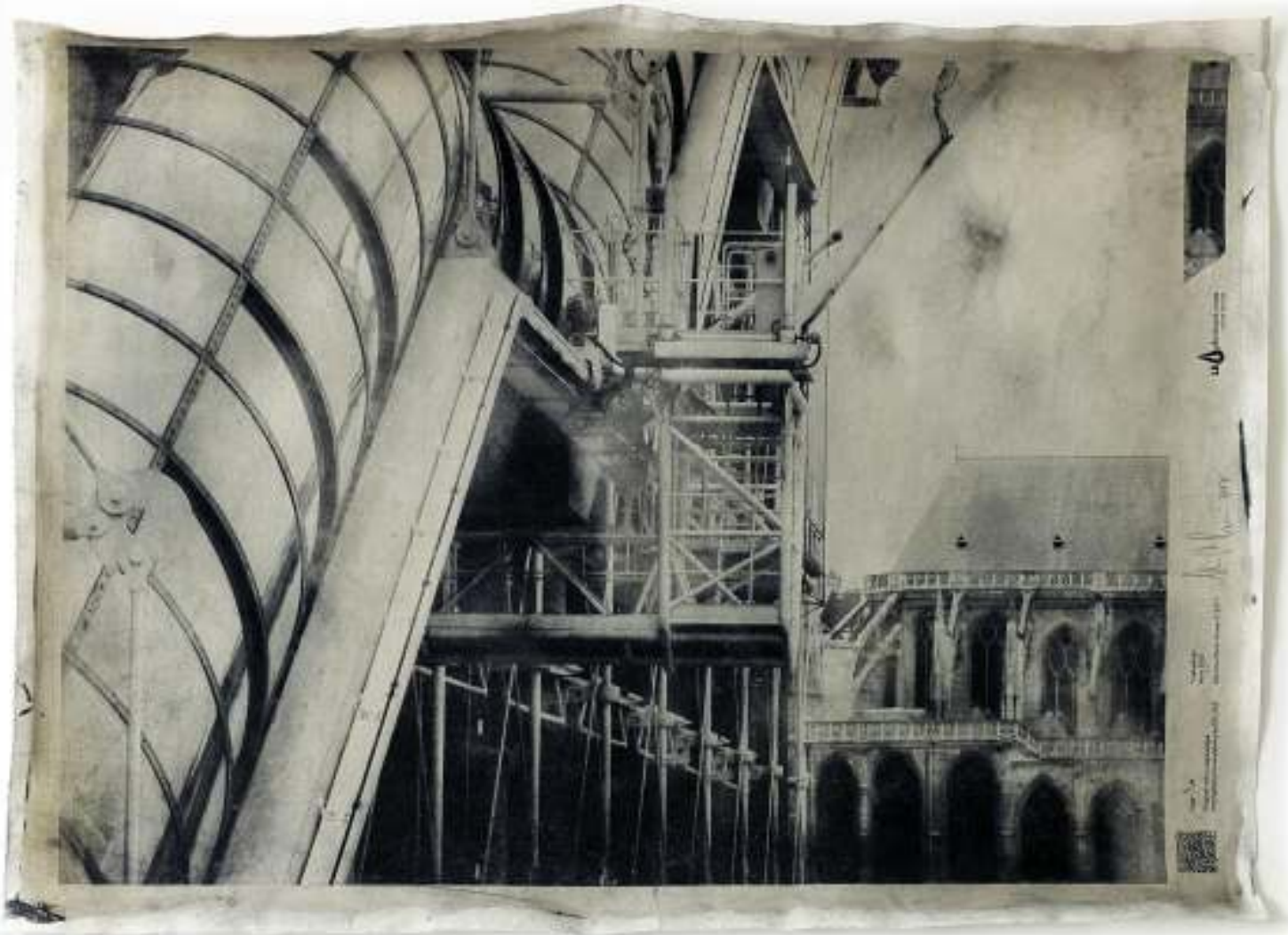
Maggiori informazioni alla pagina <http://www.lephotoart.com/libro-fotografico/>





*In questa pagina e quella successiva **Grove 56x75 cm**. Resino-pigmentype (resinotipia) Un primo piano costituito da un insieme di scanalature verticali rappresentate dalle colonne di facciata di una torre e lo sfondo costituito dalla cima di un altro grattacielo. Una luce netta ha esaltato i piani e le linee dell'architettura. Le ombre nette e le parti luminose spiccano anche grazie alla stampa con l'utilizzo di pigmento in polvere di nerofumo.*





**Cathedrals 56x75 cm.** Resino-pigmentype (resinotipia). “ In occasione del 40° anno della realizzazione del Beaubourg ho voluto dare il mio contributo con una lettura fotografica della grande macchina calata nel centro di Parigi. In questa fotografia che ho chiamato “Cathedrals” ho voluto mostrare come la costruzione estremamente seriale e tecnologica realizzata da Renzo Piano e Richard Rogers abbia delle affinità con la vicina chiesa gotica di Saint Merry, posta poco distante. Il Beaubourg, come la chiesa gotica, è costituito da elementi strutturali seriali che sono chiaramente dichiarati all'esterno del volume (le colonne e tiranti in acciaio per il Beaubourg e gli archi e pilastri e archi in pietra per la chiesa). Il punto di vista che ho scelto permette di intersecare le due forme antiche e moderne. In questa immagine le due architetture appaiono come un unico complesso architettonico. Con la stampa in resino-pigmentype ho cercato di uniformare la “texture” in acciaio del Centro Pompidou con quella in pietra della chiesa.”



**Franco. 56x75**

**cm.** Un progetto con sculture ambientate in spazi dismessi di archeologia industriale. L'idea è nata dopo la visita a una sezione dei Musei Capitolini di Roma dove le opere d'arte di epoca romana sono state collocate nei locali di una centrale elettrica a carbone non più attiva.

L'archeologia industriale fa parte della mia formazione culturale in quanto negli anni '80 ho realizzato la tesi di laurea proprio sul recupero di un antico opificio per la produzione di laterizi situato in Toscana.

